

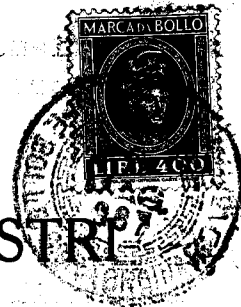
N. 17777



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: "ORO DI NAPOLI"

Metraggio { dichiarato 3600
accertato **3580**

Marca: PONTI-DE LAURENTIIS
Soc. Cinematografica p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

- 1)-Marca esclusività Paramount Film - 2) Un film Ponti-De Laurentiis
- 3)-Silvana Mangano in
- 4)-L'oro di Napoli
- 5)-Un film di Vittorio De Sica
- 6)-Con Sophia Loren - 7) Eduardo De Filippo - 8) Paolo Stoppa - 9) Erno Crisa
- 10)-E con la eccezionale partecipazione di Totò
- 11)-Soggetto tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marotta-Riduzione cinematografica di Cesare Zavattini-Sceneggiatura di: Cesare Zavattini, Vittorio De Sica, Giuseppe Marotta
- 12)-Ispettore di Produzione: Roberto Moretti-Segret. di Produzione: Elmo De Sica, Mario Abusi-Amministratore: Giuseppe Barbaro-Aiutiregista: Luisa Alessandri Franco Montemurro-Segret. di edizione: Franca Carotenuto-Tonici: Biagio Fiorelli, Bruno Morcal-Operatore alla macchina: Goffredo Belisario-Arredatore: Fernando Ruffo-Costumista: Pia Marchesi-Assistente montaggio: Marcella Benvenuti
- 13)-Montatore Eraldo Da Roma
- 14)-Fotografia: Carlo Montuori A.I.C.
- 15)-Commento musicale di Alessandro Cicognini-dirette dall'autore-Edizioni musicali R.P.D.-Radiofilmusica Ponti-De Laurentiis
- 16)-Scenografia: Gastone Medin
- 17)-Direttore di Produzione: Nino Misiano A.D.C.
- 18)-Prodotto da Dino De Laurentiis e Carlo Ponti
- 19)-Produttore esecutivo: Marcello Girosi
- 20)-Regia: Vittorio De Sica
- 21)-Voi vedrete in questo film luoghi e gente di Napoli. Infiniti sono gli aspetti splendidi ed umili, tristi e gioiosi dei vicoli partenopei. Noi

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il **18 NOV. 1964** ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo; i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

17 MAG. 1967

P. C. C.
DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Scalfaro

ne mostriamo soltanto una piccola parte, ma troverete egualmente tracce di quell'amore di vita, di pazienza e di quella continua speranza che sono

"L'ORO DI NAPOLI"

TITOLI FRA GLI EPISODI

- 1)- IL PROFESSORE: "Don Ersilio Miccio vendeva saggezza"
- 2)- I GIOCATORI: "Il Conte Prospero B. non poteva essere considerato un normale gentiluomo napoletano"
- 3)- PIZZE A CREDITO: "Fu nel mese di Ottobre che il rione Materdei soffrì e godette lo scandalo dell'anello di smeraldo"
- 4)- IL GUAPPO: "La vigilia di Natale del 1953 fu una grande giornata per il "pazzariello" Don Saverio Petrillo"
- 5)- TERESA: "Teresa era una di quelle"

TITOLI IN CODA AL FILM

- 1)- IL PROFESSORE-Eduardo De Filippo-Tina Pica-Imparato Nino-Crosio Gianni
- 2)- I GIOCATORI-Vittorio De Sica-Pierino Bilancioni-Borgostrom-Mario Passante
- 3)- PIZZE A CREDITO-Sophia Loren-Giacomo Faria-Alberto Farnese-Tecla Scarano-Tartato Pasquale
- 4)- IL GUAPPO-Totò-Linaella Carell-Pasquale Gennano-Agostino Salvietti-
- 5)- TERESA-Silvana Mangano-Erno Crisa-Ubaldo Maestri
- 6)- Regia di Vittorio De Sica
- 7)- Registrazione sonora Western Electric Sistem-Negativi e positivi Staco Film di Marcello Partini.

T R A M A

PIZZE A CREDITO- E' la movimentata storia di un anello di smeraldi che la bella pizzaiola moglie di un grasso pizzaiolo dimentica in casa dell'amante. Non sapendo come giustificare la perdita dell'anello al marito, dice di averlo lasciato cadere nella pasta delle pizze. Ha inizio così una caccia agli avventori della pizzeria che ci rivela i più strani caratteri napoletani. La vicenda si conclude quando l'amico della pizzaiola dichiara di aver trovato l'anello nella sua pizza sebbene costui non abbia mai acquistato pizze.

I GIOCATORI- Impersonato dallo stesso De Sica ci presenta la figura napoletanissima del nobile che non può distaccarsi dalle carte da gioco. Interdetto perchè ha perduto quasi tutta la sua fortuna si adatta a giocare con il figlio del portiere. Regolarmente e naturalmente il ragazzo vince ogni partita ed il conte torna a casa amareggiato ancora di più per la cattiva sorte che ha al gioco.

IL PROFESSORE- Don Ersilio è un altro personaggio tipicamente napoletano, quello di un filosofo che sputa sentenze e vende i suoi consigli in tutte le circostanze in cui il popolino ha bisogno di lui. Senza avere una professione definita riesce ad esercitarne molte, con grande soddisfazione dei suoi clienti. E alla fine della sua operosa giornata, torna al suo vero mestiere, quello che egli ama più di tutti: suonare la chitarra in un locale di Marechiaro.

IL GUAPPO- Don Saverio è pazzariello ma anche succube del guappo che spadroneggia a casa sua. Ma un giorno il medico raccomanda a don Carmine, il guappo, di vivere tranquillo: ha un infarto al cuore. Don Carmine perde la sua baldanza, e si vede respinto da don Saverio che lo caccia di casa. E quando il guappo, avuta conferma che il verdetto del medico è stato errato, ritorna sicuro e deciso a vendicarsi a casa del succube, trova invece tutta la famiglia unita, finalmente, nella decisione di liberarsi di lui.

TERESA-Teresa è una prostituta nè migliore nè peggiore di qualsiasi altra donna della sua condizione che viene sposata da un ricco signore, don Nicola Giraci. Don Nicola crede con questo matrimonio di liberarsi da un incubo che lo tormenta: quello per cui è convinto di essersi reso responsabile del suicidio di una giovane ragazza, Lucia. Ma Teresa si rende presto conto che il marito non l'ama. Vi è un'improvvisa spiegazione fra i due. Teresa non resiste in quella situazione, fa le valigie e decide di tornare alla casa di malaffare di cui la falsa pietà di don Nicola l'aveva tolta. Ma lungo la strada riflette sulla sua condizione e, pentita del suo gesto, ritorna a casa di don Nicola.